



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Verbale Seduta del Consiglio Comunale del 27 Aprile 2023

L'anno 2023 (duemilaventitrè) il giorno 27 (ventisette) del mese di Aprile alle ore 18.22, si è riunito il Consiglio Comunale per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

N.	Servizio Proponente	Oggetto
1	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 29/03/2023
2	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
3	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.
4	SETTORE 2 - FINANZIARIO	APPROVAZIONE RENDICONTO ANNO FINANZIARIO 2022
5	SETTORE 2 - FINANZIARIO	APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2023
6	SETTORE 4 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	44^ VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO DI OPERA PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R.65/2014, PER REALIZZAZIONE DI IMMOBILE DESTINATO AD ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI E DEI BIOCARBURANTI - AMBITO P7 CENTAURO A PONTASSIEVE
7	SETTORE 3 – GIOVANI E SVILUPPO EDUCATIVO SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
8	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 40 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - ODG SU "CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ITALIANA A TOOMAJ SALEHIE" PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO PD E LISTA CIVICA PER MONICA MARINI

L'avviso di convocazione Prot. n. 10230/2023 è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli Assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta la *Presidente Martina Betulanti*.

Assiste i lavori del Consiglio il *Vicesegretario generale del Comune, Dott. Francesco Cammilli*.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Alla seduta sono presenti i consiglieri:

1. CARLOTTA BROGI
2. DANIELE DONNINI
3. MARTINA BETULANTI
4. CAMILLA ZAMA
5. FRANCESCO ROSSI
6. BARBARA FUSI
7. RICCARDO SANTONI
8. MATTIA CANESTRI
9. SILVIA CAMPIGLI
10. MASSIMILIANO TAGLIATI
11. CECILIA CAPPELLETTI
12. SIMONE GORI
13. NENCI LORENO entra alle ore 18.28
14. LOBASCIO VINCENZO

Appello: 14 Consiglieri presenti e il SINDACO = 15 presenti

Assenti giustificati:, GLORIA GIORGI, CLAUDIA MAURRI,

Sono presenti gli assessori esterni: CARLO BONI, GIULIA BORGHERESE, FILIPPO PRATESI

1. Art. 58 comma 1 del regolamento del consiglio comunale - Approvazione verbale della seduta consiliare del 29/03/2023.

Astenuti: Cappelletti, Campigli, Tagliati.

2 Ufficio del consiglio art. 58 comma 2 del regolamento consiglio comunale - Comunicazioni del presidente.

Presidente

Non ci sono comunicazioni.

3 Ufficio del consiglio art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale - Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Presidente

Nessuna comunicazione.

4. Settore 2 – finanziario. Approvazione rendiconto anno finanziario 2022.

Sindaco

Io spero di riuscire a rispettare i tempi per illustrare questo importante punto. Il rendiconto del 2022 riguarda un anno influenzato sicuramente da più fattori, c'è ancora l'uscita dalla pandemia con alcuni impatti che si continuano a registrare, non sono paragonabili al 2020 e al 2021 ma c'è comunque questa coda sull'annualità che influisce su questo rendiconto soprattutto su alcune voci delle nostre entrate.

La seconda variabile è quella generata dal conflitto fra Russia e Ucraina, conflitto che genera una incertezza forte sul fronte economico e non solo su tutti i paesi dell'Europa, e questo porta all'inflazione, alla crisi energetica, all'aumento dei costi delle materie prime, in Italia l'inflazione è giunta al 9% alla fine del 2022, mentre la crisi energetica ha portato in media a un incremento della



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

spesa per le utenze elettriche del 100% e per il gas del 55% rispetto a 12 mesi prima; questo è il quadro in cui si deve inserire il nostro rendiconto.

A partire dalle varie voci delle entrate che lo caratterizzano, negli atti del bilancio c'è una relazione della giunta molto dettagliata nel descrivere le varie parti di questo rendiconto, sappiamo che dal 2020 c'è la nuova IMU che accorpa e sostituisce la TASI, l'IMU, è un'entrata che consideriamo abbastanza stabile, anche se in prospettiva potrebbe aumentare in conseguenza di investimenti importanti che stanno arrivando sul nostro territorio e che in parte si stanno già concretizzando, si ragiona comunque di una entrata stabile fra i 4 milioni e i 4 milioni e 100, e che anche durante la pandemia ha subito solo piccole variazioni, nel 2022 abbiamo introitata per 4.090.000 circa, c'è stata una lieve flessione nel 2019 ma più o meno è un'entrata rimasta sempre stazionaria. La TASI che è stata poi incorporata ha un influsso molto basso perché si parla nel 2019 di poco più di 12 mila euro.

Per quanto riguarda l'IRPEF è adesso a regime l'incremento dell'aliquota che abbiamo fatto nel 2020 dallo 0,7 allo 0,8, contestualmente abbiamo aumentato anche la soglia dell'esenzione, con un gettito che è aumentato più o meno fino alla cifra stimata, e infatti nel 2022 abbiamo incassato circa 2.440.000 euro; sul 2020 l'aumento ha agito in piccola parte, poi c'è un po' l'effetto pandemia anche se non così rilevante sul nostro comune rispetto a questa entrata.

L'altra entrata relativa al fondo di solidarietà comunale è un'entrata importante in termini numerici che è aumentata a partire dal 2020, con la legge finanziaria 2020 c'è stato un recupero di circa 560 milioni tagliati nel 2014 e quindi un riparto nuovo del fondo di solidarietà che poi vedete negli schemi si riflette negli anni successivi gradualmente fino ad arrivare all'anno 2022 quando abbiamo accertato l'entrata di una somma di 1.800.000 al milione e 500 del 2018.

In questo fondo non rientrano i fondi speciali covid che sono evidenziate come entrate straordinarie nella relazione, mentre invece rientra l'aumento progressivo dal 2020 per un totale dal 2019 ad oggi di una differenza di circa € 298.000 che è quella restituzione di tagli che erano stati fatti in passato.

Quindi da una parte ci sono entrate che risultano stabili e quindi ci potrebbero far stare tranquilli però la situazione che stiamo attraversando con l'aumento importante della spesa per i costi energetici, delle materie prime e dell'inflazione non ci fanno stare molto tranquilli rispetto alla prospettiva che abbiamo davanti.

Le entrate straordinarie sono quelle che si sono concretizzate per la pandemia e poi dopo anche per la crisi energetica, quindi il fondo funzioni fondamentali nel 2022 non ha prodotto nessuna entrata mentre nel 2020 aveva portato a € 1.270.000 di entrata, nel 2022 è pari a zero l'entrata di questo fondo perché era un fondo nato per affrontare l'emergenza covid.

Il fondo di solidarietà alimentare stessa cosa, quest'anno è azzerato, era il fondo con cui noi abbiamo potuto sostenere la spesa dei buoni alimentari durante la pandemia; poi il fondo riduzione TARI dove nel 2022 non abbiamo avuto entrate, idem per le esenzioni IMU, settore turistico di € 2000 quest'anno contro i 50.000 negli anni precedenti, così come anche sui ristori dell'occupazione del suolo pubblico siamo in coda e per il 2022 abbiamo avuto un'entrata di circa € 24.000 sempre nell'ambito dei ristori di cui parlavo che stanno gradualmente scemando.

Nel 2022 abbiamo ricevuto 19.000 euro per l'organizzazione dei centri estivi e il contrasto alla povertà educativa, un contributo che abbiamo potuto utilizzare in collaborazione con le nostre associazioni per organizzare queste attività importanti durante l'estate, e poi c'è il contributo in entrata nato per far fronte agli aumenti del costo dell'energia e del gas a causa della guerra che ammonta nel 2022 a € 216.121 e che è stato utilizzato per far fronte a questo aumento importante dei costi energetici e del gas.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Abbiamo anche utilizzato parte di questo contributo per dare una mano alle nostre associazioni sportive, ci ricordiamo il problema della piscina che ha avuto una difficoltà ancora maggiore, abbiamo cercato di utilizzare questo contributo per dare un po' di respiro alle nostre associazioni e ai soggetti gestori degli impianti sportivi perché dopo la pandemia ancora di più c'era bisogno di ripartire con queste attività per i nostri ragazzi e ragazze e bambini.

Tra le entrate extra tributarie vediamo anche all'interno del titolo 3 la farmacia comunale dove si vede l'evoluzione e il periodo più difficile con un po' di calo delle entrate nel 2020 quando abbiamo avuto un'entrata di 1.565.000, nel 2022 stiamo tornando progressivamente alla normalità e abbiamo avuto una entrata di poco più di € 1.800.000.

Fino ad arrivare poi agli oneri di urbanizzazione che sono le risorse che vengono versate a fronte di permessi a costruire che impieghiamo da sempre per coprire in parte anche la spesa corrente, su questo il commento politico che mi viene da fare sarebbe pensare a una riforma a livello nazionale su questo aspetto perché credo che i servizi debbano essere mantenuti e il bilancio del comune debba funzionare in un modo un po' diverso e non costringere a utilizzare gli oneri che fra l'altro sono un'entrata mai certa perché legata alla realizzazione di edificazioni quindi di rilasci di permessi a costruire.

Nel 2022 finalmente stiamo tornando, anche per interventi importanti più sul produttivo che sul residenziale dove è sotto gli occhi di tutti che si parla più di recupero che altro, però siamo tornati alle cifre che ci ricordavamo in passato quindi una entrata di € 905.000 contro gli oneri che tra il 2014 e il 2016 fino al 2019 e 2020 si aggiravano intorno € 500.000, poi nel 2021 siamo andati a 762 e infine questo anno siamo arrivati a toccare € 900.000, effetto un po' del bonus 110 ma anche degli investimenti che si sono attivati sul territorio per un lavoro che abbiamo fatto di attrazione e che oggi iniziano a portare i frutti.

Per quanto riguarda il 2022 stiamo intorno al 66% di oneri che vanno a coprire la spesa corrente, una percentuale che è oscillata negli anni ma che non è andata sotto il 30%, ovviamente negli anni più complicati come quelli di adesso è ancora più facile ricorrere all'utilizzo degli oneri per coprire la parte corrente.

Per quanto riguarda le principali voci di spesa corrente, a la spesa complessivamente si è attestata intorno a € 19.800.000 al netto del rimborso prestiti, mutui eccetera però è una spesa che più o meno rimane stazionaria, una lieve crescita però se si fa il paragone con il 2020 è un paragone viziato dalla situazione che abbiamo vissuto.

Per quanto riguarda i mutui registriamo un leggero nuovo aumento rispetto al 2021 quando si parlava di 900.000 euro, siamo a circa a 1.109.000 nel 2022 quindi circa € 200.000 in più, un andamento che però è sotto i livelli precedenti al 2016 e al 2014, considerato che venivamo da 1 milione e mezzo del 2019, prima le cifre erano ancora più considerevoli, c'è questo calo improvviso nel 2020 quando tocca € 579.000 ma c'è un motivo perché il 2020 è l'anno in cui abbiamo portato a termine una importante operazione finanziaria che è stata la rinegoziazione dei nostri BOC comunali, mutuo che aggregava le spese fatte in anni molto precedenti e che ha alleggerito la spesa corrente di oltre € 700.000.

Questo ha consentito intanto di attestare questo peso dell'indebitamento in una cifra sostenibile politicamente e poi questa cosa è stata utile a fronte dell'emergenza che stiamo affrontando da una parte per quanto riguarda la pandemia e che stiamo affrontando adesso per quanto riguarda i costi energetici e il costo delle materie prime, avere alleggerito la spesa corrente è stato importante e in più abbiamo anche alleggerito il nostro carico e ci siamo fatti trovare pronti all'opportunità del



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

PNRR che ha portato anche in parte a dover riaccendere qualche mutuo per poter completare gli investimenti laddove c'era bisogno di completare i finanziamenti.

Per quanto riguarda il fondo crediti dubbia esigibilità l'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto dal principio contabile, il fondo è stato accantonato secondo il metodo ordinario perché dal 2019 si accantona considerando solo la media delle riscossioni in conto residui degli ultimi cinque esercizi, quindi i fondi sono relativi a IMU e TARI, proventi da sanzioni del codice della strada, occupazione suolo pubblico poi alcune delle entrate sono da proventi della farmacie, asilo nido, trasporto, sponsorizzazioni, locazioni e rimborso spese di giudizio. Questo è il quadro.

Nel bilancio di previsione 2022 era stato previsto uno stanziamento per accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per 1.091.267 che sommato a quanto accantonato nel 2021 avrebbe comportato un accantonamento per il 2022 superiore all'importo considerato congruo, e infatti lo vedete nelle tabelle della relazione della giunta, l'importo definitivamente utilizzato nel 22 a titolo di FCDE è ammontato a € 66.531.

Adesso veniamo alla parte finale, l'elenco di queste voci porta al risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 che ammonta a 7.915.536,59 e dalle tabelle vedete la divisione di questo avanzo, c'è una parte accantonata al fondo liti, fondo crediti di dubbia esigibilità, rinnovi contrattuali, indennità amministratori eccetera, parte vincolata, c'è una parte di questo fondo vincolata con vincoli derivanti dalla legge, derivanti da trasferimenti e derivati da mutui e vincoli formalmente attribuiti; in più si somma la parte destinata investimenti che ammonta a 195.710 euro.

Tutto ciò fa risultare una parte libera di questo avanzo che ammonta a 602.785,53 euro; il risultato ha avuto un'evoluzione in questi ultimi anni, più basso nel 2020, nel 2021 abbiamo superato di poco gli 8 milioni, nel 2022 siamo a 7.900.000; tolto tutto quanto dicevo chiudiamo al netto del riaccertamento di tutti residui con questo avanzo libero.

Devo dire che questo avviene dopo un disavanzo importante nel 2019 e un avanzo di 3.000 euro nel 2020, nel 2021 abbiamo fatto avanzo intorno a 425.000 e quest'anno 602.000.

Credo che questo sia il segno, da una parte potrebbe venire una riflessione che quando si fa avanzo vuol dire che qualcosa non ha funzionato o che non abbiamo speso bene tutte le risorse che potevamo, in linea generale è così, ma in questo caso particolare per la contingenza che abbiamo credo che l'avanzo sia abbastanza, intanto perché viene da periodi complicati e in più perché in una situazione di incertezza come quella di adesso, credo sia abbastanza normale e prudente avere un po' di avanzo perché con tutte le situazioni di incertezza che abbiamo davanti abbiamo un risultato che ci dà prudenza.

Oltretutto c'è da dire anche se credo sarà ininfluenza, manca anche la verifica dell'utilizzo sui fondi covid dell'ultima tranche che tocca il 2022 che avverrà a maggio prossimo e laddove dovesse essere registrato un errato utilizzo potremo riutilizzare questo avanzo per pareggiare eventuali errori, credo che non accadrà perché non è accaduto lo scorso anno, e avendo utilizzato gli stessi criteri e le stesse modalità di utilizzo del fondo covid anche quest'anno presumibilmente non ci dovrebbe essere.

Però credo che in un contesto come questo non solo sia un segnale positivo rispetto a quanto è avvenuto qualche anno fa nel 2019 che poi è frutto anche di azioni importanti, citavo prima la rinegoziazione dei BOC che è stata un'azione della giunta piuttosto decisa per ritrovare fiato sulla spesa corrente e non solo ma credo che in un contesto come quello attuale sia un risultato da considerarsi di buona amministrazione e buona gestione.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Ci sono risorse accantonate anche nel fondo pluriennale vincolato, fondo che nasce da necessità di progetti che si attuano negli anni che richiedono una spesa che progredisce annualmente, nel 2022 sono poco meno di due milioni e mezzo, in questo sono compresi i fondi per l'urbanizzazione dell'area Centauro, fondi presenti nel fondo pluriennale da molto tempo, che adesso stiamo spendendo perché fra l'altro l'area Centauro è l'area dove nascerà il nostro centro ricerche per le rinnovabili, adesso stiamo realizzando le opere di urbanizzazione con quei fondi che erano destinati a quello scopo, il resto è tutto relativo al PNRR perché questo rendiconto racconta anche questa partita che in questi anni si viene a collocare sulle varie voci di bilancio.

Quindi l'equilibrio rimane e come certificato a luglio dello scorso anno risulta confermato alla fine di quest'anno, e al netto del riaccertamento di tutti i residui rispetto a quanto detto finora e a un atteggiamento di massima prudenza che ci siamo dati lo scorso anno permane al termine di questo rendiconto.

Consigliera Cappelletti

Noi approviamo oggi il rendiconto dell'esercizio 2022 che si basa su un bilancio preventivo approvato ad aprile maggio 2022 con 17 variazioni di bilancio. Praticamente abbiamo un esercizio di bilancio di sei mesi, e anche quest'anno siamo al 27 aprile e il preventivo ancora non l'abbiamo approvato, probabilmente sfrutteremo tutto il tempo che la legge ci permette, nei primi 5 o 6 mesi dell'anno abbiamo sempre un'attesa, poi praticamente approviamo il rendiconto con tutte le variazioni di sei mesi, 17 variazioni di bilancio.

Il bilancio che approviamo oggi sente ancora degli effetti della pandemia, della crisi energetica, dell'inflazione, dell'aumento del caro materiali, sono elementi che in ogni bilancio comunale, qualsiasi colore dell'amministrazione ci possa essere in un comune, sono eventi che vanno considerati anche nell'analisi politica che si può fare.

Un aspetto positivo lo volevo sottolineare, quello degli oneri di urbanizzazione perché la cifra record di € 905.000 di quest'anno significa tanto, probabilmente ci inciderà il discorso del 110% che avrà apportato qualcosa in più e che purtroppo è una voce che può darsi che nel prossimo bilancio preventivo dovremmo considerare minore essendo venuto meno il bonus.

Per quanto riguarda l'avanzo libero, è vero che nel 2019 e forse anche nel 2020 le cose ancora non si erano del tutto calmierate, eravamo in disavanzo con il nostro bilancio e quindi aver costituito questo piccolo tesoretto è sicuramente un aspetto positivo.

Capisco le preoccupazioni della sindaca quando dice che dobbiamo stare attenti perché dopo gli anni che abbiamo avuto uno ci pensa prima di utilizzare questo avanzo libero, però nelle sue parole ritrovavo anche il dubbio di dire quanto di questo avanzo libero va tenuto; forse a questo punto un po' di coraggio possiamo metterlo, questo è il penultimo anno che ci troviamo a approvare il rendiconto e finora per tutti i bilanci dal 2019 ad oggi sia di previsione che consuntivi ho sempre sentito da parte dell'amministrazione questa parola, attenzione e prudenza, che vanno bene perché nel 2019 l'anno di insediamento di questo consiglio abbiamo avuto un bilancio in disavanzo non banale, però ora una volta forse passato il peggio e accumulato questo piccolo tesoretto un po' di coraggio di gestione e di investimento possiamo anche provare a metterlo.

L'aspetto negativo che noto è il discorso dell'indebitamento per cui la manovra dell'anno scorso con cui è stato rinegoziato il BOC ha permesso di liberare alcune somme ma dall'altro lato ha indebitato ancor di più il comune per ulteriori anni e quindi è una voce di cui bisogna tener conto.

Per quanto riguarda il discorso del recupero delle tasse inevase questo è un aspetto che dobbiamo cercare di portare avanti sempre e di stare dietro a queste somme perché si tratta di somme importanti; per il resto mi auguro che si possa approvare il prima possibile il bilancio previsionale



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

del 2023 chiudendo col 2022 tutti quegli aspetti negativi e forse anche di eccessiva prudenza che ci hanno frenato su troppi investimenti.

Consigliere Donnini

Dopo aver sentito la relazione della sindaca e aver partecipato alla commissione con l'illustrazione che c'è stata fatta e incasellando questo rendiconto in quell'anno del 2022 dove abbiamo sofferto due grosse contingenze negative, la pandemia e la guerra in Ucraina mi sento abbastanza tranquillo dal punto di vista dei conti come ci ha detto anche la consigliera Cappelletti.

Sottolineo due cose, si è aumentato l'indebitamento perché non stati fatti investimenti, è questa è una cosa positiva, investimenti che ci hanno permesso di raccogliere diversi finanziamenti con il PNRR e altri finanziamenti regionali.

Sul rendiconto non sfuggirà che i parametri relativi all'indebitamento del nostro comune stanno ampiamente nei criteri virtuosi, siamo dentro i parametri in modo corretto, e il bilancio è in linea in tutti i punti chiave quindi dal punto di vista politico e tecnico non si può essere che soddisfatti di questa relazione sia dei sindaci revisori che della giunta.

I Sindaci revisori hanno fatto un'analisi puntuale di quanto è descritto nella relazione della giunta, noi abbiamo avuto un'ampia spiegazione, mi sento di sostenere come gruppo consiliare l'approvazione di questo rendiconto anche con soddisfazione perché abbiamo passato anni non semplici e si prospettano e sono state messe le basi per affrontare i prossimi anni con un obiettivo che si augurava prima la consigliera Cappelletti, provare a investire e fare nuove cose e mi sembra che ci sia tanta carne al fuoco sotto questo aspetto. Faccio la dichiarazione di voto, siamo favorevoli a questo atto.

Sindaca

Rispetto a quanto è stato detto sull'andamento del bilancio che abbiamo fatto 17 variazioni, io credo che in una fase come questa sia abbastanza naturale, e credo sia naturale in generale perché le variazioni di bilancio secondo me sono uno strumento utile a rendere un bilancio flessibile e pronto ad adattarsi a tutte le situazioni, quindi non ci vedo una cosa negativa ma vedo un cercare di adattarsi alla situazione contingente in un momento come questo in cui ci sarà ancora più bisogno di flessibilità e di farsi trovare pronti.

Il bilancio preventivo contiamo di approvarlo entro il termine, il periodo non aiuta a rispettare le tempistiche della programmazione, è una situazione abbastanza generalizzata dei comuni in questo periodo che vanno un po' oltre le normali abitudini che sarebbero riuscire ad approvarlo entro l'anno ma capiamo che non è un momento facile. Su questo c'è un impegno costante processo però c'è anche un momento contingente che rende le cose più difficili.

Riguardo agli oneri non credo che sugli oneri abbia inciso il 110 perché se non ricordo male i pagamenti per il 110 per quanto riguarda il permesso a costruire siano stati quasi azzerati o molto bassi, io invece credo che si sia innescato un meccanismo che ha incentivato tutte le ristrutturazioni con bonus energetici, eccetera, c'è stato un po' di movimento in più ma soprattutto noi abbiamo registrato una ripartenza in generale dell'edilizia e soprattutto di quegli interventi che sono stati determinanti per portare una serie di imprese che hanno presentato ampliamenti, cioè è lì che c'è stato lo scatto rispetto a qualche anno fa sugli oneri.

Rispetto all'avanzo non vorrei essere stata fraintesa, non intendevo dire che l'avanzo lo dobbiamo tenere da parte, tutt'altro, l'avanzo deve essere utilizzato per migliorare la vita dei cittadini, e quando si arriva a un rendiconto e si fa un risultato di amministrazione che porta a un avanzo uno potrebbe commentare dicendo che non si è stimato bene perché hai fatto avanzare le risorse.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Il mio commento è invece più sul risultato, credo che in una situazione così avere risorse che sono rimaste a disposizione e che hanno prodotto l'avanzo sia un aspetto non negativo per la situazione attuale; non che poi questo avanzo lo dobbiamo tenere da una parte, magari una piccola parte sì, per esser sicuri che nel controllo della spesa covid vada tutto bene quindi nel caso non andasse bene avremmo un po' di risorse per tamponare, ma per il resto sono dell'avviso che deve essere destinato agli investimenti e ai servizi di cui il nostro territorio e i nostri cittadini hanno bisogno.

Concludo con un commento sull'indebitamento. Non credo che l'indebitamento sia una cosa negativa in generale, l'indebitamento finalizzato agli investimenti è il segno che stiamo facendo qualcosa, ovviamente dobbiamo indebitare il nostro comune in maniera sostenibile però se stiamo nella sostenibilità credo sia una cosa giusta indebitarsi per investire specie adesso che abbiamo l'opportunità del PNRR, e quindi avere avuto la lungimiranza di aver alleggerito non solo con la rinegoziazione dei BOC, l'assessore alle opere pubbliche mi ricordava che noi nel 2014 avevamo circa 2 milioni di euro di indebitamento, di rate, che si sono poi dimezzate quindi già prima del BOC, quindi abbiamo fatto una prima legislatura impegnata, abbiamo fatto un mutuo o due, ma ci siamo impegnati in quei primi cinque anni per ridurre la pressione sul bilancio sull'indebitamento per avere respiro.

Dopodiché bisogna investire e credo che l'operazione che abbiamo fatto nella prima legislatura quando abbiamo rafforzato con la rinegoziazione del BOC nel momento in cui tassi erano bassi quindi un'operazione utile e intelligente, abbiamo ricreato uno spazio che poi c'è servito per approfittare dell'opportunità del PNRR e riaccendere i mutui laddove ci fosse la necessità di completare i finanziamenti che magari solo con il PNRR non riuscivamo a portare a termine.

Credo che in questi due mandati ci sia stata la parabola sugli investimenti che oggi per fortuna con il lavoro che abbiamo fatto ci ha consentito di essere pronti a cogliere questa opportunità del PNRR in una maniera sostenibile per il nostro bilancio.

Presidente

Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Nenci

Il voto di Pontassieve libera sarà contrario anche per giustificare il fatto che se siamo qui a dare il nostro voto alla pagella della sindaca purtroppo per questo bilancio non possiamo essere d'accordo, siamo d'accordo sul fatto che cerchiamo di risparmiare e stare dentro i parametri, però molte volte siamo un comune fermo su troppe cose, commercio, industria, artigianato, un paese per cui noi come opposizione non possiamo permetterci di darvi ragione e quindi il nostro voto sarà contrario.

Presidente

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto mettiamo in votazione il rendiconto 2023.

11 favorevoli, quattro contrari (Gori, Cappelletti, Nenci, Lobascio)

Votiamo l'immediata esecutività

Stessa votazione.

Punto 5 settore 2 – Finanziario. Approvazione tariffe TARI 2023.

Sindaco

Come ogni anno prima dell'approvazione del bilancio approviamo le tariffe come la TARI, come sapete da più di un anno siamo dentro la nuova regolamentazione ARERA e il MTR2 è il metodo tariffario che stabilisce i criteri precisi per la regolamentazione delle tariffe che si uniscono al piano finanziario del gestore che per quanto ci riguarda è AER, quindi dal PEF di AER e su questo attraverso criteri di ARERA si costruisce la nostra tariffa.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Teniamo conto che veniamo dagli anni della pandemia, ci sono stati contributi straordinari e abbiamo fatto manovre spostando anche i periodi di pagamento per fronteggiare la crisi; comunque il PEF relativo al 2023 ammonta a 4.146.658 euro da cui dobbiamo detrarre le componenti a valle del PEF per la determinazione delle tariffe TARI corrispondenti all'ammontare del contributo ricevuto dal MIUR e dalle riscossioni per il recupero dell'evasione per un totale di € 120.000 e aggiungere le attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti per 355.741 euro che porta ad un importo da attribuire agli utenti di 4.382.399 euro.

Il PEF è stato approvato in assemblea di ATO; la tariffa si ripartisce in parte fissa e parte variabile, la parte fissa si suddivide percentualmente con il costo tecnico che si distribuisce per l'82% sulle utenze domestiche e per il 17,7% su quelle non domestiche, mentre la parte variabile è quella su cui si può agire molto limitatamente con alcune scelte sia della ripartizione del costo fra utenze domestiche e non domestiche, sia all'interno delle categorie dove ci sono dei piccoli range che negli anni noi abbiamo provato ad affinare anche se non cambia più di tanto la tariffa.

Negli scorsi anni ci siamo avvicinati anche per la parte variabile al costo tecnico 80-20 che vorrebbe ricadere l'80% del costo sulle utenze domestiche e il 20 sulle non domestiche, abbiamo provato a riequilibrare la percentuale delle utenze non domestiche con quelle domestiche sfruttando alcuni PEF degli anni passati che presentavano costi un po' minori in modo da non gravare in maniera eccessiva sulle utenze domestiche.

L'utenza non domestica è poi divisa in tante categorie, attualmente siamo su una ripartizione 50 e 50 per la categoria per quanto riguarda la parte variabile quindi c'è ancora una distanza reale dei costi della parte fissa che sarebbero 80-20 ma ripartire 50 e 50 in questo momento ci consente di non aggravare né le famiglie né le imprese del territorio, perché poi va fatta la fotografia di come si compongono queste due parti; noi abbiamo fatto alcune simulazioni, una famiglia di tre persone in 100 m quadri, vede un piccolo incremento fra i tre e i sei euro all'anno, mentre le imprese vedono una situazione invariata per alcune tipologie rispetto all'anno scorso mentre altre vedono leggerissimi aumenti.

Poi ci sono specifiche categorie che per come è fatta la legge non ci consentono di modificare le vari voci, comunque per tutti questi motivi, per queste proiezioni che abbiamo fatto abbiamo valutato che per questo PEF la cosa migliore sarebbe stata necessaria la ripartizione che ho detto invariata come lo scorso anno, non cambia niente in modo non pensare in maniera eccessiva su nessuna delle due categorie.

Il PEF della nostra azienda è un PEF che ancora riesce a contenere i costi, ma essendo un piccolo gestore si scontra un po' con i metodi che adesso ARERA impone perché il piano finanziario della nostra azienda, del nel nostro gestore si basa sul criterio N-2, che significa che mette i costi del piano finanziario, i costi dei due anni precedenti, quindi potete immaginare per un'azienda piccola come la nostra cosa voglia dire affrontare questo divario fra i costi attuali e quelli di due anni fa che sono quelli che gli vengono ripagati attraverso il PEF.

Su questo stiamo facendo una riflessione per il futuro della nostra azienda perché è un sistema che penalizza una piccola azienda che ha le spalle meno larghe rispetto a un'azienda più strutturata e più grande; questo anche per quanto riguarda gli investimenti perché anche sugli investimenti la dimensione non aiuta. Sarà una riflessione che prossimamente faremo.

Consigliere Gori

La tariffa TARI che noi andiamo ad approvare, penso sia uno dei costi maggiori che i cittadini di Pontassieve hanno perché è di 4 milioni e rotti, e tutti gli anni il costo sempre il solito; se si toglie il costo dei dipendenti penso sia quello maggiore per questo comune da ripartire fra tutti i cittadini.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Non tanto per la tariffa e per come viene calcolata, il problema nasce secondo me da molto lontano, da quando come amministrazione nel 2014 siamo entrati si continua ad avere un sistema di raccolta e una gestione che non è variata se non con spese per l'acquisto delle calotte che sembra ancora in voga nei comuni tipo Firenze; le calotte sono metodi ormai obsoleti, noi non abbiamo fatto degli investimenti che hanno portato ad avere un'azienda, ora è cambiato tutto ma all'inizio avevamo una grandissima opportunità che non è stata colta per quello che era, noi continuiamo ad avere la stessa raccolta rifiuti, le stesse spese, la solita tariffa che i cittadini pagano. Il mio voto è contrario.

Consigliere Donnini

Io vorrei vedere il bicchiere mezzo pieno, intanto le tariffe rimangono identiche perché se l'aumento è di tre euro per una famiglia mi sembra un aumento più che sostenibile.

Per quanto riguarda l'investimento che fu fatto diverso tempo fa sulle calotte, se è ancora in uso e in altri comuni più grandi di Pontassieve lo stanno sempre facendo, forse proprio sbagliato non era, magari ci si può interrogare e fare una riflessione tutti insieme.

Io mi sento di sottolineare questi due aspetti, tutto si può migliorare, andremo verso una direzione che sarà quella di rimettere in discussione i sistemi di raccolta dei rifiuti e anche l'azienda stessa, ma se noi rimaniamo all'atto di stasera penso si debba essere soddisfatti perché ai nostri cittadini possiamo dire che la TARI non aumenta come è aumentata da altre parti in comuni a noi vicini.

Su questo aspetto possiamo essere abbastanza contenti di presentare questa cosa ai cittadini; se poi si vuol discutere sui metodi di raccolta ben venga, abbiamo creato anche una occasione per farlo. Questa è la riflessione che facciamo noi come maggioranza.

Sindaca

Solo una breve riflessione su sistemi di raccolta; è stato sottolineato il fatto che il costo della tariffa è uno dei costi più importanti che i cittadini sostengono, allo stesso modo è stato registrato il fatto che non abbiamo avuto sostanzialmente aumenti rilevanti negli ultimi anni, che più o meno questo il costo rimane costante almeno da una decina di anni.

Infatti noi non abbiamo fatto salti oltre a quelli per i costi dovuti agli aumenti dell'inflazione, siamo rimasti più o meno, anzi siamo saliti meno, quindi abbiamo fatto un buon lavoro e abbiamo tenuto costante questa pressione sui cittadini più bassa possibile. Fra l'altro abbiamo accanto a noi un gestore che fa fatica avendo messo insieme tante aziende a tenere questi aumenti sotto controllo, quindi credo si sia fatto un buon lavoro.

Il sistema non è variato, è un sistema che noi abbiamo ereditato, non è un investimento che abbiamo fatto noi, noi abbiamo trovato la scelta delle calotte e l'abbiamo portata a termine tra l'altro senza fare ulteriori investimenti ma con il noleggio laddove c'erano da integrare le parti che non erano state ancora interessate, per non impegnare maggiormente l'azienda.

Adesso stiamo terminando l'ammortamento di questo sistema, ed è il momento in cui ci si interroga sul futuro in termini di tipologia di raccolta da scegliere, e devo dire che proprio in virtù di quello che diceva consigliere Gori sull'attenzione con cui bisogna toccare questo tema, visti i riflessi sui cittadini e sulle imprese che subiscono questa pressione importante, credo che la riflessione che ci ha un po' fermati rispetto a scegliere una modalità completamente diversa da quella attuale, mi riferisco al porta a porta che è il sistema alternativo a quello attuale con le calotte nella maniera integrale; quello che ci ha trattenuto finora è una proiezione di aumento di costi di spesa che si sarebbe riflettuto nelle tariffe per i nostri cittadini e le nostre imprese.

È questo l'elemento che ci ha un po' trattenuto perché la proiezione che abbiamo ricevuto è di un aumento più che significativo se si fosse deciso di andare in quella direzione in maniera totale. Anche per come è conformato nostro territorio, per come sono strutturati i nostri centri abitati, già è



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

differente il centro del capoluogo dove c'è una differenza fra la parte nord e la parte sud per come è strutturato, abbiamo poi tanto territorio aperto.

Questo è l'elemento che ci sta facendo riflettere e guardare a un sistema più di tipo misto, proprio quanto sta facendo Firenze, un sistema misto che guarda in parte al sistema delle calotte anche più avanti rispetto a quello che abbiamo in essere noi che è di qualche anno fa, e magari il porta a porta in alcune fette del territorio laddove questo può funzionare meglio.

Non c'è dunque una non volontà di agire ma c'è avere ereditato una scelta già fatta cercando di portarla avanti nella maniera migliore possibile per salvaguardare le tariffe che sappiamo quanto queste incidono sulla nostra comunità.

Presidente

Mettiamo l'atto in votazione

11 favorevoli, quattro contrari (Nenci, Lobascio, Gori, Cappelletti).

Per l'immediata esecutività, stessa votazione

Punto 6. Settore 4 - Pianificazione territoriale. 44^ variante al regolamento urbanistico mediante approvazione progetto di opera pubblica ai sensi dell'art. 34 della l.r. 65/2014, per realizzazione di immobile destinato ad attività di ricerca e sviluppo nel settore delle energie rinnovabili e dei biocarburanti - Ambito P7 centauro a Pontassieve.

Assessore Pratesi

Avevamo già parlato dell'area Centauro a novembre dell'anno scorso e vorrei aggiornare il consiglio comunale sullo stato dei fatti; è terminata la gara per le opere di urbanizzazione, i lavori inizieranno entro quest'estate e questo ci dà soddisfazione perché è un'altra delle aree ferroviarie che cerchiamo di restituire alla popolazione attraverso questo lavoro, prima verranno fatte strade e parcheggi, nella fase successiva il centro di ricerca che è citato nel titolo del punto all'ordine del giorno.

Il progetto definitivo è praticamente quasi terminato, solo che per l'approvazione è necessario che la destinazione urbanistica sia coerente con il progetto, avete visto allegata ai dei commenti una bozza che prevede la modifica di due aspetti, il primo è l'inserimento della parola centri di ricerca all'interno delle destinazioni, c'era qualche voce in qualche modo adeguata ma in questo modo siamo perfettamente coerenti con la destinazione; l'altro è l'eliminazione di un rigo che prevedeva solo il massimo del 50% per la destinazione a servizio dei comuni, in realtà è un vincolo che era stata pensato quando l'area era stata concepita come capannone per il produttivo e qui l'obiettivo è un altro.

Come abbiamo fatto altre volte quando la variante urbanistica è prettamente formale e sostanzialmente la modifica non va a modificare il carico urbanistico sull'area, si ritiene adeguata una VAS semplificata, quindi la procedura è quella in cui il consiglio comunale come autorità procedente richiede all'unione dei comuni, autorità competente, di valutarla come assoggettabilità semplificata per poter procedere successivamente alla variante vera e propria e all'approvazione progetto per iniziare i lavori.

Presidente

Mettiamo l'atto in votazione.

11 favorevoli, quattro astenuti (Nenci, Lobascio, Gori, Cappelletti).

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto 7. Servizi educativi per l'infanzia approvazione modifiche al regolamento comunale dei servizi educativi per la prima infanzia.

Assessore Boni



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Scuso l'assessore Cresci che non è presente oggi per un impegno importante, che fra l'altro ci ha detto anche che è andato bene.

La modifica al regolamento è una modifica molto semplice che va incontro alle famiglie che si trovano a dover cambiare residenza durante il loro percorso dalla prima infanzia 0-3; laddove la famiglia ne faccia richiesta il regolamento prevede che sia garantita la continuità educativa, fino ad ora nel nostro regolamento si garantiva la continuità fino alla fine dell'anno educativo, e se si cambiava residenza non si poteva più iscriversi all'asilo nido ma solo da privatisti.

Con questa modifica si garantisce il posto in convenzione, non c'è nessun onere per l'amministrazione, perché anche se avevano le agevolazioni dovute ad una ISEE più basso e rientravano nelle agevolazioni ISEE, in questo caso la tariffa passa direttamente alla tariffa massima come è ovvio che sia.

Però in questo senso il Comune di Pontassieve ha deciso di fare un ulteriore passo facendosi portavoce all'interno della conferenza zonale di una modifica sostanziale al regolamento della conferenza zonale proprio per andare incontro a chi cambia residenza come avviene nei comuni contermini presenti nella nostra conferenza dell'istruzione; in questo caso riteniamo di fare un ulteriore passo per andare verso la continuità tariffaria oltreché educativa e quindi fare un accordo fra gli enti all'interno alla conferenza zonale perché ci sia una presa in carico di eventuali sgravi dovuti a fasce ISEE più basse rispetto alla massima.

L'assessore poi si farà portavoce di questa modifica all'interno della conferenza zonale che dovrebbe incontrare anche il consenso degli altri comuni, questa è una anticipazione che vi diamo, noi crediamo sia giusto se uno cambia residenza da Pontassieve a Rufina che ci sia oltre la continuità educativa anche una continuità tariffaria.

Stiamo per aderire anche al bando dell'azione per i nidi gratis; venendoci incontro questa normativa regionale sicuramente questa cosa è meno evidente perché c'è qualcuno che sopprime al carico della spesa perché passare da una spesa ridotta a una spesa intera per una famiglia sarebbe importante.

Consigliere Gori

Questa modifica le ritengo doverosa visto che il nostro comune in linea d'aria ha Bagno a Ripoli, Rignano, Pelago, Rufina dove le famiglie si spostano perché l'area metropolitana è confinante e spesso succede che le persone si trasferiscono da una parte all'altra ed è corretto che anche se sono in un altro Comune sia sempre loro garantito questo servizio.

Presidente

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'atto.

Approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività, approvazione all'unanimità.

Punto 8. Ufficio del consiglio art. 40 regolamento consiglio comunale – O.d.G. su "concessione della cittadinanza italiana a Toomaj Salehie" presentato dai capigruppo partito democratico e lista civica per Monica Marini.

Consigliere Donnini

Abbiamo portato in consiglio già una volta la questione dei diritti umani in Iran, era il 21 novembre 2022 con il un O.d.G. per il sostegno alle donne iraniane con Donna vita e libertà; in questo consiglio con la rassegna cinematografica Resistenze c'è stata una serata molto partecipata sul tema dei diritti umani in Iran, oggi portiamo quest'ordine del giorno per la concessione della cittadinanza italiana a Toomaj Salehie; e anche quest'ordine del giorno lo portiamo perché c'è stato sollecitato da Donne vita e libertà.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

L'atto lo potete leggere, dopo aver parlato della nostra costituzione diventa quasi scontato dire che in Iran la nostra costituzione non esiste o almeno in modo molto parziale. Toomaj è un ragazzo di trent'anni che fa con la musica l'opposizione al regime e si è trovato incarcerato per due volte, la seconda volta sta rischiando seriamente di essere giustiziato.

C'è questo movimento Donne vita e libertà che ha chiesto ai consigli comunali di prenderne atto e di fare una pressione verso l'ambasciata iraniana; questo atto è stato votato al Comune di Pelago e sarà votato anche al comune di Rufina e in altri comuni della Valdisieve. Chiediamo al consiglio di deliberare positivamente e trasmettere l'atto come scritto anche all'ambasciata iraniana.

Consigliere Gori

Mi associo all'ordine del giorno della lista civica del partito democratico con il rammarico che i media in questo momento hanno spento le luci sull'Iran nonostante a scuola con delle presentazioni abbiamo fatto capire ai ragazzi cosa sta succedendo in Iran come in Palestina e tanti altri posti, che non è mai il momento di abbassare la guardia, in TV queste notizie non sono più in prima serata, nemmeno in seconda; è normale, purtroppo questo fa parte del vivere di oggi; quindi mi fa piacere questo O.d.G. e lo voto.

Consigliera Cappelletti

Conosco bene l'associazione Donne vita libertà per aver fatto diversi incontri con loro, conosco quindi la passione, la tenacia e l'amore che mettono per i loro concittadini uomini e donne in difficoltà; parlavamo prima di costituzione che in una situazione di negazione di diritti non è banale; pertanto il mio voto è favorevole.

Consigliere Nenci

Anche noi siamo d'accordo su questo O.d.G.; l'unico rammarico è che forse come capigruppo se prima ce lo aveste chiesto forse si poteva presentare tutti insieme e dargli più unità; la prossima volta mi asterrò però siccome è una cosa molto importante voto a favore.

Presidente

Mettiamo in votazione l'O.d.G.

Approvato all'unanimità

La Presidente, Martina Betulanti, esaurito l'O.d.G., alle ore 19.37 scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 27/04/2023.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Vice Segretario
Dott. Francesco Cammilli

La Presidente del Consiglio
Martina Betulanti